

“Vita intensa” a Cesano Maderno



Nicodemo va di notte da Gesù, all’inizio perché ha paura ad esporsi di giorno; non si arrende però alla paura e la notte diventa il tempo in cui riesce a vedere la luce, a lasciarla entrare e a lasciarsi cambiare, per ritornare nuovo, di giorno, nel mondo. Ecco, anche noi in questo tempo buio stiamo trovando delle stelle, individuando costellazioni che rigenerano profondamente le nostre relazioni (tra noi e con gli accolti) e il nostro modo di vivere gli spazi della comunità. Gli ampi spazi interni ed esterni, le tante opportunità fornite dalla comunità ci stanno permettendo di vivere intensamente questo tempo. Pochissimi tra noi lavorano ancora e, come in tanti altri aspetti, abbiamo scelto di considerarci un’unica famiglia in comunità. Questa decisione ci sta dando Grazia ed energia nella fatica. Pensiamo che il modo migliore per ringraziare sia cercare di credere nella Vita ed essere il più possibile intensi e generativi, dedicando questo surplus ai tanti che non l’hanno.

Anzitutto ci stiamo dedicando all’orto e al giardino con creatività e passione mai sperimentate. I bambini, che in tempo scolastico hanno tempi poco compatibili, ora stanno creando legami profondi e sperimentandosi in mille attività

Le due 18enni accolte che, nella quotidianità, escono presto, tornano tardi e trascorrono il resto del tempo in camera, si sono conosciute e, nella loro profonda diversità, si stanno incontrando, raccontando, “contaminando” positivamente; si stanno aprendo e rivelando anche nella relazione in famiglia. Preziosa e feconda è anche la presenza dei “figli grandi” delle nostre famiglie.

Abbiamo creato occasioni per condividere dolori e preoccupazioni per conoscenti malati o

morti, parenti anziani e lontani, abbiamo rispettato l'autoisolamento di una famiglia e abbiamo imparato a prendere nuove misure e distanze nello starci vicini.
Non siamo "fuori dal mondo": vediamo il peggio ma guardiamo al meglio!

Emilia